

Abitudine al FUMO di sigaretta nelle Marche

Dati Passi (2012-2015) - Adulti 18-69 anni



Osservatorio Epidemiologico REGIONALE

ABITUDINE AL FUMO DI SIGARETTA

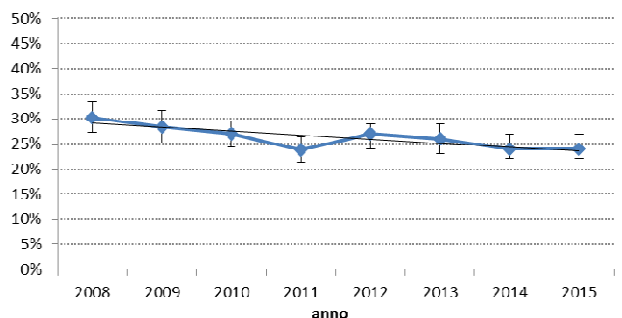
Tra gli adulti (18-69 anni) residenti nelle Marche il 25% è **Fumatore**, il 21% è un **EX Fumatore** e il 54% è **Non Fumatore**, è quanto emerge dai dati PASSI 2012-2015.



I CAMBIAMENTI TEMPORALI

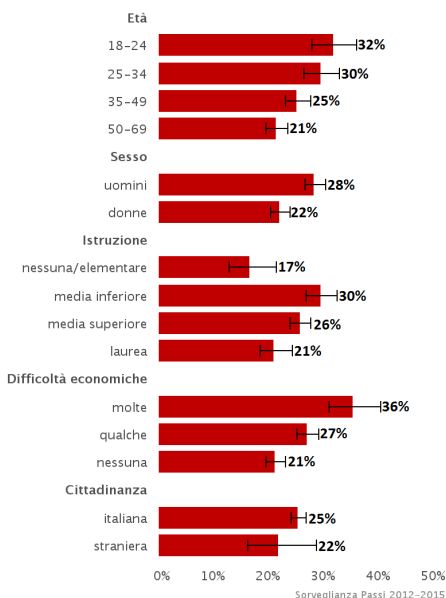
Nel periodo 2008-2015 la quota di fumatori di 18-69 anni si è ridotta, passando dal 30% al 24%.

Trend annuale Fumatori Regione Marche - Passi 2008-2015



Fumatori per caratteristiche socio-demografiche Regione Marche - Passi 2012-2015

Totale: 25.2% (IC95: 24.0-26.6%)



L'abitudine al fumo è più diffusa fra i più giovani in particolare fra i 18-34enni, e si riduce con l'età, è più frequente fra gli uomini (28%) rispetto alle donne (22%), fra le persone più svantaggiate economicamente (36%), ed è più bassa tra le persone più istruite (21% con laurea).

Il numero medio di sigarette fumate in un giorno è pari a 12. Il 21% dei fumatori consuma più un pacchetto al giorno (*forte fumatore*).



Il fumo di tabacco:

è un'abitudine che **provoca dipendenza**, legata alla nicotina, e causa l'insorgenza di numerose patologie croniche, in particolare oncologiche, cardiovascolari e respiratorie, oltre a numerosi altri disturbi oggi in Italia, costituisce la **prima causa evitabile di morte prematura** e si stima provochi 70.000-85.000 decessi l'anno e più di un milione di anni di vita potenziale persi ha **conseguenze sulla salute delle persone esposte passivamente al fumo**.

LE DIFFERENZE REGIONALI



■ peggiore del valore nazionale
■ simile al valore nazionale
■ migliore del valore nazionale

La **prevalenza di fumatori** non disegna un chiaro gradiente geografico, tuttavia in alcune Regioni del Centro-Sud Italia si registrano le quote più alte di fumatori (**Umbria, Lazio e Campania**).

La regione **Marche** si colloca fra le regioni con prevalenza di fumo significativamente più **bassa** del valore medio nazionale (25% vs 27%).

Fumatore: chi dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette e di essere fumatore al momento dell'intervista o di aver smesso di fumare da meno di 6 mesi.

Ex fumatore: chi dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette e di non essere fumatore al momento dell'intervista e di aver smesso di fumare da più di 6 mesi.

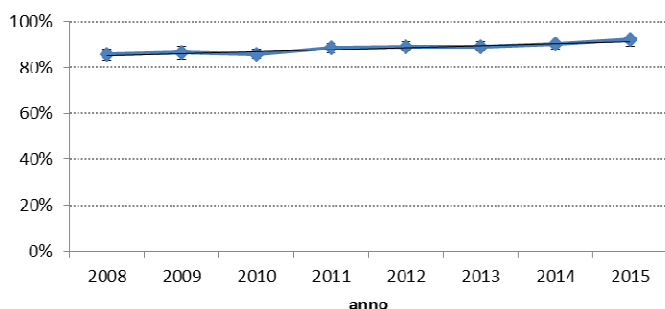
Non fumatore: chi dichiara di aver fumato nella sua vita meno di 100 sigarette e di non essere fumatore al momento dell'intervista.

FUMO PASSIVO

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e di lavoro



Trend annuale del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici
Regione Marche - Passi 2008-2015



In Italia circa **90 adulti su 100 riferiscono che il divieto di fumo è sempre, o quasi sempre, rispettato** nei luoghi pubblici da loro frequentati negli ultimi 30 giorni e sul luogo di lavoro.

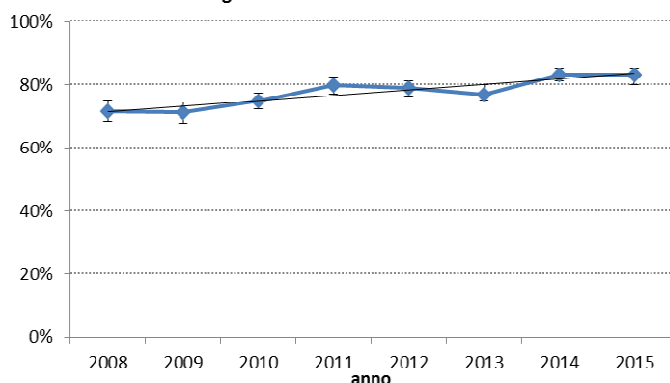
Tuttavia esistono chiare differenze regionali e un chiaro gradiente Nord-Sud a sfavore delle Regioni meridionali dove sembra meno frequente il rispetto del divieto di fumo, sia nei locali pubblici che nei luoghi di lavoro. Fortunatamente nel tempo, questo gradiente geografico va riducendosi grazie all'aumento del rispetto del divieto, che investe tutto il Paese e in particolare le regioni meridionali.

Nella Regione Marche, la percezione del rispetto della legge è simile al valore nazionale e della propria macro area di appartenenza: il 90% sia nei locali pubblici, che nei luoghi di lavoro.

Fumo in casa



Trend annuale divieto di fumo in casa
Regione Marche - Passi 2008-2015



In Italia nel **20% delle case è ammesso fumare**; e questo accade nel **13% delle abitazioni in cui vivono bambini** (fino a 14 anni di età); Fortunatamente le **“case libere da fumo” aumentano, sia fra i non fumatori (o ex fumatori) che fra i fumatori**, questo come segno di crescita culturale che dalla legge del divieto nei luoghi pubblici conduce, attraverso una maggiore consapevolezza dei danni del fumo passivo, dall'astensione di fumare anche negli ambienti di vita privati.

Le Regioni in cui vi sono meno case "libere da fumo" sono prevalentemente le Regioni con la quota più alta di fumatori (come Umbria e Campania, ma anche Sicilia e Molise), generalmente nelle stesse Regioni è anche minore il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e di lavoro.

Nella Regione Marche, l'80% delle abitazioni sono "libere da fumo" e la percentuale sale all'86% se in casa vivono bambini.

SMETTERE di FUMARE

Circa di 1/3 (38%) dei fumatori ha tentato di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista, restando almeno un giorno senza fumare, con l'intenzione di smettere.

Il tentativo fallisce nella stragrande maggioranza dei casi, solo una quota pari al 9% raggiunge l'obiettivo, riuscendo a rimanere astinente dal fumo per più di 6 mesi e diventando così un ex-fumatore.



ATTENZIONE degli operatori sanitari



Ancora troppo bassa in Italia l'attenzione degli operatori al fumo: solo la metà dei fumatori dichiara di aver

ricevuto il consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario.

Tra gli intervistati della Regione Marche che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 35% è stato chiesto se fumano e tra i fumatori il 55% ha ricevuto il consiglio di smettere. Nella maggior parte dei casi il consiglio è stato dato a scopo preventivo (23%).